



Dalle cappe intelligenti alle sedute trasformabili

Tra i prodotti in mostra da oggi a fieramilano

l'innovazione si muove in diverse direzioni

Non sempre nel settore dell'arredo i prodotti a maggior tasso di innovazione coinvolgono la tecnologia: le novità in vetrina al Salone del Mobile 2016 (al via oggi a fieramilano) per lo più basano il loro contenuto di ricerca sulla tipologia del prodotto, sul suo design, sull'esplorazione di materiali o finiture, su nuovi stili.

Per un'azienda come Billiani, da oltre un secolo nella produzione di mobili in legno e specializzata nelle sedute per il contract, l'innovazione (in cui investe circa il 3% del fatturato, quasi 6 milioni nel 2015) non può che partire da una nuova sedia: si chiama Fratina ed è firmata da Emilio Nanni; è in legno di frassino e sa mettere d'accordo il cerchio e il quadrato - il primo nella forma dello schienale curvato, il secondo in quella del sedile, rivestito in stoffa, cordino, cuoio o cinghie. Fratina è stata da poco insignita del Red Dot Design Award 2016 per la perfetta sintesi di tradizione e contemporaneità.

Unire artigianato e innovazione rappresenta la quadratura del cerchio anche per Morelato, azienda di arredi di alta ebanisteria che investe le sue risorse in R&S (il 5% circa del fatturato) nel proprio centro ricerche Maam, ma anche nella Fondazione Aldo Morelato, che promuove il concorso Il mobile significativo: dall'edizione 2015 del concorso, dedicata ai Luoghi del relax 2.0, proviene uno dei nuovi prodotti Morelato, lo sgabello Rotolino di Libero Rutilo, che segna un'innovazione rispetto alla tipologia del prodotto. È composto, infatti, da pochi elementi che, combinati, danno vita a tre diversi arredi: una panca, una poltroncina e una chaise-longue, grazie a un materassino che garantisce comfort in tutte le versioni.

La ricerca è linfa vitale anche per i big player, come dimostra Pasquale Natuzzi, presidente e amministratore delegato del Gruppo Natuzzi, che nel 2015 ha investito in ricerca il 3% del fatturato (di 488,5 milioni). Natuzzi ha anche il ruolo di creative director e coordina gli oltre 130 professionisti del Centro Stile, insieme ai designer esterni che hanno firmato prodotti iconici: tra questi, capofila al Salone è il divano Herman, creato dallo studio Memo (Maurizio Manzoni e Roberto Tapinassi), che innova lo stile dei divani Natuzzi grazie ai moduli imbottiti scultorei ed essenziali che lo compongono, sostenuti da una struttura metallica che richiama la forma di una pinna (omaggio a Melville) e che rap-

presenta un segno grafico di forte identità.

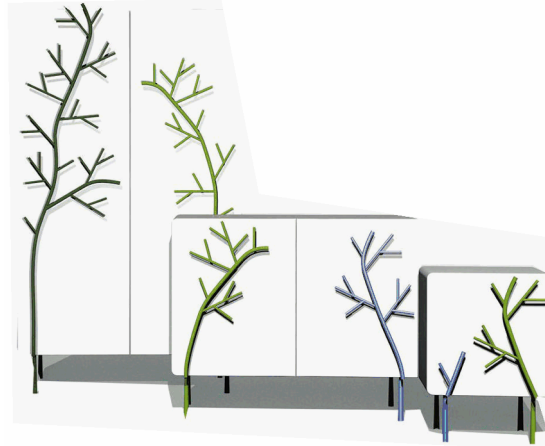
Punta, invece, sulla tecnologia la ricerca nel Gruppo Elica, che in R&S investirà circa 5 milioni nel 2016 (circa l'1% del fatturato previsto). Elica ha rivoluzionato il concetto di cappa aspirante in cucina, trasformandola in un dispositivo intelligente che si prende cura dell'aria domestica; al Salone presenta Interstellar, una nuova cappa per cucina a isola, simile a un lampadario, con un corpo in acciaio specchio e 1.150 vetri che risplendono grazie ai led. Sotto l'abito di design, Interstellar cela un sensore che rileva autonomamente il tipo di cottura e la quantità di vapori emessi, calibrando il livello di aspirazione necessario.

La ricerca spinge anche a inventare tipologie innovative: ne è un esempio Ever, giovane brand che produce complementi per il bagno per persone in età avanzata o diversamente abili, ma con un design impeccabile e adatto a tutta la famiglia. Ever è una derivazione di Thermomat Saniline, che ha creduto in questa ricerca investendovi il 7% (circa 500.000 euro) del proprio fatturato. Ne sono nati nuovi prodotti come Shine di Monica Graffeo, una barra luminosa che fa da solido appoggio in bagno, in grado di portare fino a 120 kg, ma che funge anche da luce ausiliare per la notte, grazie a un led orientabile.

An.Gal.



Metallici. A destra, i tavolini da caffè Anya presentati da Fendi Casa



La natura chiama. A sinistra, credenze Rami, di Alessandra Baldereschi per Skitsch by Hub Design. A destra, tavolini per l'outdoor Leaf disegnati da Gordon Guillaumier per Roda



Versatile. Lo sgabello Rotolino progettato da Libero Rutilo per Morelato